

Anni 2000-2010

## I CONTI NAZIONALI SECONDO LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

■ Come stabilito in sede europea, l'Istat pubblica le nuove serie dei conti nazionali elaborate in base alle versioni più recenti della classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) e della classificazione dei prodotti associata alle attività (CPA 2008).

■ Analogamente a quanto avvenuto in altri paesi europei, si è anche proceduto alla revisione straordinaria quinquennale delle serie storiche, la quale ha beneficiato di miglioramenti nei metodi e nelle fonti (ad esempio, le nuove stime della bilancia dei pagamenti elaborate dalla Banca d'Italia).

■ Nel 2008, anno di *benchmark* della revisione, il livello del Pil a prezzi correnti è risultato più alto dello 0,5% rispetto alla stima precedente. Nell'arco del decennio 2000-2010, il tasso di variazione medio annuo del Pil a prezzi correnti è risultato pari al 2,6%, inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto a quello calcolato con la serie precedente.

■ La variazione media annua del Pil in volume è, per lo stesso periodo, pari allo 0,4%, più elevata di 0,2 punti percentuali rispetto a quella precedente. La crescita del Pil nel 2004-2007 risulta più elevata e la contrazione del 2008-2009 lievemente ridimensionata.

■ Nel decennio 2000-2010, la domanda interna (consumi e investimenti) in volume mostra una dinamica analoga a quella delle stime precedenti. L'aggiornamento del sistema degli indicatori di prezzo utilizzati per la deflazione dei flussi di interscambio con l'estero ha invece determinato una rilevante revisione al rialzo della crescita sia delle esportazioni (dal -0,2% all'1,2% medio annuo), sia delle importazioni (dall'1,0% al 2,0%).

■ Nello stesso periodo, l'andamento del valore aggiunto in volume dell'industria in senso stretto e delle costruzioni risulta più accentuato rispetto alle stime precedenti, mentre per i servizi non si registrano modifiche sostanziali.

■ Le stime delle unità di lavoro non hanno subito modifiche nel livello complessivo, ma sono state oggetto di una dettagliata riclassificazione per attività economica.

■ Nei prossimi mesi, il passaggio alle nuove nomenclature verrà completato con la ricostruzione delle serie storiche annuali, dei conti trimestrali, regionali e per settore istituzionale.

### REVISIONI DEI PRINCIPALI AGGREGATI A PREZZI CORRENTI Anno 2008, milioni di euro e valori percentuali

Aggregati	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Revisioni % (1-2)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.575.144	1.567.761	7.383	0,5
Importazioni di beni e servizi fob	461.333	461.273	60	0,0
Consumi finali nazionali	1.247.413	1.245.527	1.886	0,2
- Spesa delle famiglie	925.991	922.979	3.012	0,3
- Spesa delle AP e Isp	321.422	322.548	- 1.126	-0,3
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	332.832	327.878	4.954	1,5
Variazione delle scorte	8.006	5.086	2.920	57,4
Esportazioni di beni e servizi fob	448.227	450.543	- 2.316	-0,5

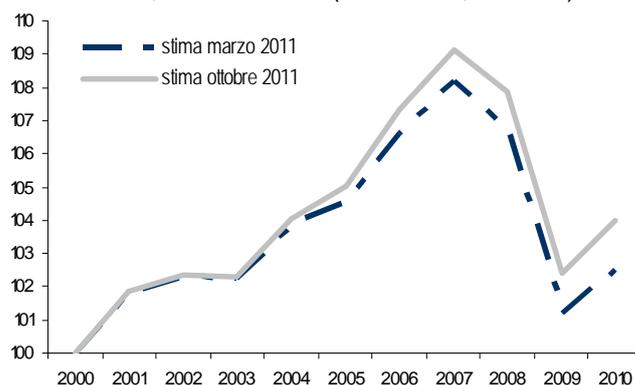
### TASSI DI VARIAZIONE MEDI ANNUI DEI PRINCIPALI AGGREGATI IN VOLUME

Periodo 2000-2010, valori concatenati (valori percentuali)

Aggregati	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,4	0,2	0,2
Importazioni di beni e servizi fob	2,0	1,0	1,0
Consumi finali nazionali	0,7	0,7	0,0
- Spesa delle famiglie	0,5	0,4	0,1
- Spesa delle AP e Isp	1,6	1,5	0,1
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-0,2	-0,3	0,1
Variazione delle scorte	...	...	...
Esportazioni di beni e servizi fob	1,2	-0,2	1,4

### GRAFICO 1. ANDAMENTO DEL PIL IN VOLUME

Anni 2000-2010, valori concatenati (numeri indice, 2000=100)



## **Adozione della nuova classificazione e revisione delle serie**

Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (CPA 2008)<sup>1</sup>. La Nace Rev. 2, basata sulla nuova classificazione internazionale definita in ambito Onu (Isic Rev. 4), risponde al duplice obiettivo di rappresentare le trasformazioni strutturali dell'economia e di raggiungere un compromesso tra diverse nomenclature.

Questa classificazione è profondamente diversa dalla versione precedente e costituisce un chiaro progresso in termini di rappresentatività della realtà economica e di armonizzazione e confrontabilità dei dati a livello internazionale. La nuova classificazione europea dei prodotti associata alle attività (CPA 2008) è allineata a quella delle attività economiche.

La migrazione alle nuove nomenclature è stata concordata a livello europeo secondo un piano di adeguamento della produzione statistica che ha riguardato, nel 2009 gli indicatori congiunturali, nel 2010 le statistiche economiche strutturali e che ha stabilito, per i conti nazionali, la scadenza del 2011. Per il sistema dei conti nazionali, la migrazione alle nuove classificazioni rappresenta un passaggio di fondamentale importanza, che comporta necessariamente la ricostruzione delle serie storiche degli aggregati a livello nazionale e territoriale, annuale e trimestrale.

Come già fatto nel passato, ed al fine di evitare agli utilizzatori revisioni multiple delle serie storiche in brevi archi temporali, il passaggio alle nuove classificazioni è stato accompagnato da una significativa attività di adeguamento degli input informativi ed ha rappresentato un'importante occasione per apportare miglioramenti qualitativi alle metodologie e alle fonti utilizzate per le stime. L'esigenza di innovazione è dovuta anche ai rapidi cambiamenti del sistema economico che, negli ultimi anni, hanno reso ancora più necessarie azioni di adeguamento tempestivo delle fonti statistiche e amministrative ai mutamenti di scenario. Pertanto, contestualmente all'introduzione delle nuove classificazioni, gli aggregati di contabilità nazionale sono stati oggetto di una revisione straordinaria, caratterizzata sia da forti elementi di continuità dell'impianto metodologico di base rispetto a quello delle serie precedenti, sia dall'introduzione di alcuni elementi innovativi di rilievo, volti al miglioramento del grado d'integrazione e coerenza dei flussi (si veda la nota metodologica allegata).

Tale revisione anticipa, per alcuni aspetti, il processo di revisione generale delle stime previsto per il 2014, in corrispondenza dell'adozione del nuovo sistema dei conti Sec 2010. La revisione del 2014 sarà, infatti, un lavoro di più ampio respiro non solo per l'adeguamento dello schema contabile, ma anche perché si potrà contare sulla disponibilità delle fonti censuarie e dei primi risultati del ridisegno di alcune indagini sulle imprese e sulle famiglie.

Le serie presentate riguardano il periodo 2000-2010. Le serie in valori concatenati sono state espresse con l'anno 2005 come base di riferimento, mentre le serie precedenti avevano come base l'anno 2000. A breve saranno rilasciati online su I.Stat la ricostruzione del conto delle risorse e degli impieghi a partire dal 1990 e i dati settoriali a partire dal 1992. Nei prossimi mesi la migrazione alle nuove nomenclature sarà completata con la ricostruzione dei conti trimestrali, regionali e per settore istituzionale.

## **La revisione del Pil e delle sue componenti**

Nel 2008, anno di benchmark della revisione, il livello del Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.575.144 milioni di euro correnti, un valore più elevato dello 0,5% rispetto alla stima precedente (Prospetto 1). Per il 2009 e il 2010 la revisione ha comportato una rivalutazione del Pil dello stesso ordine di grandezza. Nell'arco del decennio 2000-2010 il tasso di variazione medio annuo del Pil a prezzi correnti, pari al 2,6%, è risultato inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima precedente (Prospetto 2).

Tra i principali aggregati misurati a prezzi correnti, nel triennio 2008-2010 gli investimenti fissi lordi (considerati congiuntamente agli oggetti di valore) hanno mostrato una rivalutazione annua costantemente superiore a un punto percentuale. Nello stesso periodo, la revisione al rialzo dei consumi finali nazionali derivante dalla spesa delle famiglie è stata parzialmente compensata dalla componente di spesa delle Amministrazioni pubbliche e Istituzioni sociali private (Isp), che è stata rivista al ribasso rispetto alla stima precedente.

---

<sup>1</sup> Disciplinate dal Regolamento (UE) n. 715/2010 della Commissione Europea.

**PROSPETTO 1. REVISIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI A PREZZI CORRENTI**  
Anni 2008-2010, milioni di euro e valori percentuali

Aggregati	2008				2009				2010			
	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Revisioni % (1-2)	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Revisioni % (1-2)	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Revisioni % (1-2)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.575.144	1.567.761	7.383	0,5	1.526.790	1.519.702	7.088	0,5	1.556.029	1.548.816	7.213	0,5
Importazioni di beni e servizi fob	461.333	461.273	60	0,0	368.946	368.682	264	0,1	444.507	442.163	2.344	0,5
Consumi finali nazionali	1.247.413	1.245.527	1.886	0,2	1.242.313	1.238.548	3.765	0,3	1.268.373	1.263.509	4.864	0,4
- Spesa delle famiglie	925.991	922.979	3.012	0,3	911.097	906.095	5.002	0,6	934.293	928.508	5.785	0,6
- Spesa delle AP e Isp	321.422	322.548	-1.126	-0,3	331.215	332.453	-1.238	-0,4	334.080	335.001	-921	-0,3
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	332.832	327.878	4.954	1,5	296.662	291.811	4.851	1,7	308.264	303.897	4.367	1,4
Variazione delle scorte	8.006	5.086	2.920	57,4	4.119	-4.424	305	-6,9	9.105	8.845	260	2,9
Esportazioni di beni e servizi fob	448.227	450.543	-2.316	-0,5	360.881	362.449	-1.568	-0,4	414.794	414.728	66	0,0

**PROSPETTO 2. REVISIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI A PREZZI CORRENTI**

Variazioni medie annue 2001-2010, stime ottobre 2011 rispetto a stime marzo 2011, valori percentuali

Aggregati	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	2,6	2,7	-0,1
Importazioni di beni e servizi fob	3,7	3,6	0,1
Consumi finali nazionali	3,1	3,1	0,0
- Spesa delle famiglie residenti	2,7	2,7	0,0
- Spesa delle AP e Isp	4,1	4,1	0,0
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	2,2	2,1	0,1
Variazione delle scorte	...	...	...
Esportazioni di beni e servizi fob	2,6	2,6	0,0

Nell'arco del decennio 2000-2010, la crescita media annua del Pil in volume (in termini di valori concatenati) è risultata pari allo 0,4%, superiore a quella delle stime precedenti (0,2%), mentre la riduzione cumulata del Pil nel biennio 2008-2009 appare leggermente ridimensionata, anche se confermata nel suo ordine di grandezza (Grafico 1).

Nell'arco del decennio, la domanda interna (consumi e investimenti) in volume mostra una dinamica analoga a quella delle stime precedenti, con un leggero contenimento della flessione degli investimenti (dal -0,3% medio annuo al -0,2%). L'aggiornamento del sistema degli indicatori di prezzo utilizzati per la deflazione dei flussi di commercio estero ha, invece, determinato una notevole revisione al rialzo della dinamica delle esportazioni (dal -0,2% medio annuo all'1,2%). In particolare, l'uso degli indicatori di prezzo all'esportazione in luogo dei valori medi unitari ha modificato significativamente il profilo delle esportazioni di beni in volume. Analogamente, il tasso di crescita medio annuo delle importazioni di beni e servizi è stato rivisto dall'1,0% al 2,0%,

Il dettaglio annuale delle revisioni dei principali aggregati, misurati in volume, conferma per il triennio 2008-2010 che le variazioni più rilevanti rispetto alle stime precedenti hanno interessato le esportazioni e le importazioni, in termini sia di impatto sui tassi di variazione (Prospetto 3) sia di contributi alla crescita del Pil (Prospetto 4).

**PROSPETTO 3. REVISIONE DEI TASSI PERCENTUALI DI VARIAZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. Anni 2008-2010, valori concatenati, valori percentuali**

Aggregati	2008			2009			2010		
	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-1,2	-1,3	0,1	-5,1	-5,2	0,1	1,5	1,3	0,2
Importazioni di beni e servizi fob	-3,0	-4,4	1,4	-13,4	-13,7	0,3	12,7	10,5	2,2
Consumi finali nazionali	-0,5	-0,4	-0,1	-0,9	-1,1	0,2	0,6	0,6	0,0
- Spesa delle famiglie	-0,8	-0,8	0,0	-1,6	-1,8	0,2	1,0	1,0	0,0
- Spesa delle AP e lsp	0,6	0,5	0,1	1,0	1,0	0,0	-0,5	-0,6	0,1
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-3,9	-4,0	0,1	-11,8	-11,9	0,1	2,4	2,5	-0,1
Variazione delle scorte	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Esportazioni di beni e servizi fob	-2,8	-4,3	1,5	-17,5	-18,4	0,9	12,2	9,1	3,1

**PROSPETTO 4. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL. Anni 2008-2010, prezzi dell'anno precedente, valori percentuali**

Aggregati	2008			2009			2010		
	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)
Domanda nazionale al netto delle scorte	-1,2	-1,2	0,0	-3,2	-3,4	0,2	1,0	0,9	0,1
- Consumi finali nazionali	-0,4	-0,3	-0,1	-0,7	-0,9	0,2	0,5	0,5	0,0
- Spesa delle famiglie residenti	-0,5	-0,5	0,0	-0,9	-1,1	0,2	0,6	0,6	0,0
- Spesa delle AP e lsp	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	-0,1	-0,1	0,0
- Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-0,8	-0,9	0,1	-2,5	-2,5	0,0	0,5	0,5	0,0
Variazione delle scorte	0,0	-0,2	0,2	-0,8	-0,6	-0,2	0,7	0,7	0,0
Domanda estera netta	0,0	0,0	0,0	-1,1	-1,3	0,2	-0,2	-0,4	0,2
Prodotto interno lordo	-1,2	-1,3	0,1	-5,1	-5,2	0,1	1,5	1,3	0,2

### La revisione del valore aggiunto settoriale

Il valore aggiunto per settore di attività economica presenta revisioni dovute sia ai cambiamenti introdotti con la nuova classificazione Ateco 2007, sia ai miglioramenti qualitativi apportati alle stime. Nel 2008 il valore aggiunto a prezzi correnti risulta, per l'intera economia, dello 0,6% più elevato rispetto alla stima precedente (Prospetto 5). La revisione al rialzo è dovuta essenzialmente ai settori delle costruzioni e dei servizi, il cui valore aggiunto è, rispettivamente, del 4,5% e dell'1% più alto rispetto alle serie precedenti. Nell'ambito dei servizi cresce sensibilmente il valore aggiunto del settore dei trasporti e dei servizi di informazione - dove, in base alla nuova classificazione, confluisce anche l'editoria e altre attività di servizi radiotelevisivi - e del settore di alloggio e ristorazione. Subisce, invece, una revisione al ribasso il valore aggiunto del commercio, dei servizi alle imprese e del settore delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto risulta ridimensionato dell'1,9%, con una revisione al ribasso più accentuata nel comparto manifatturiero.

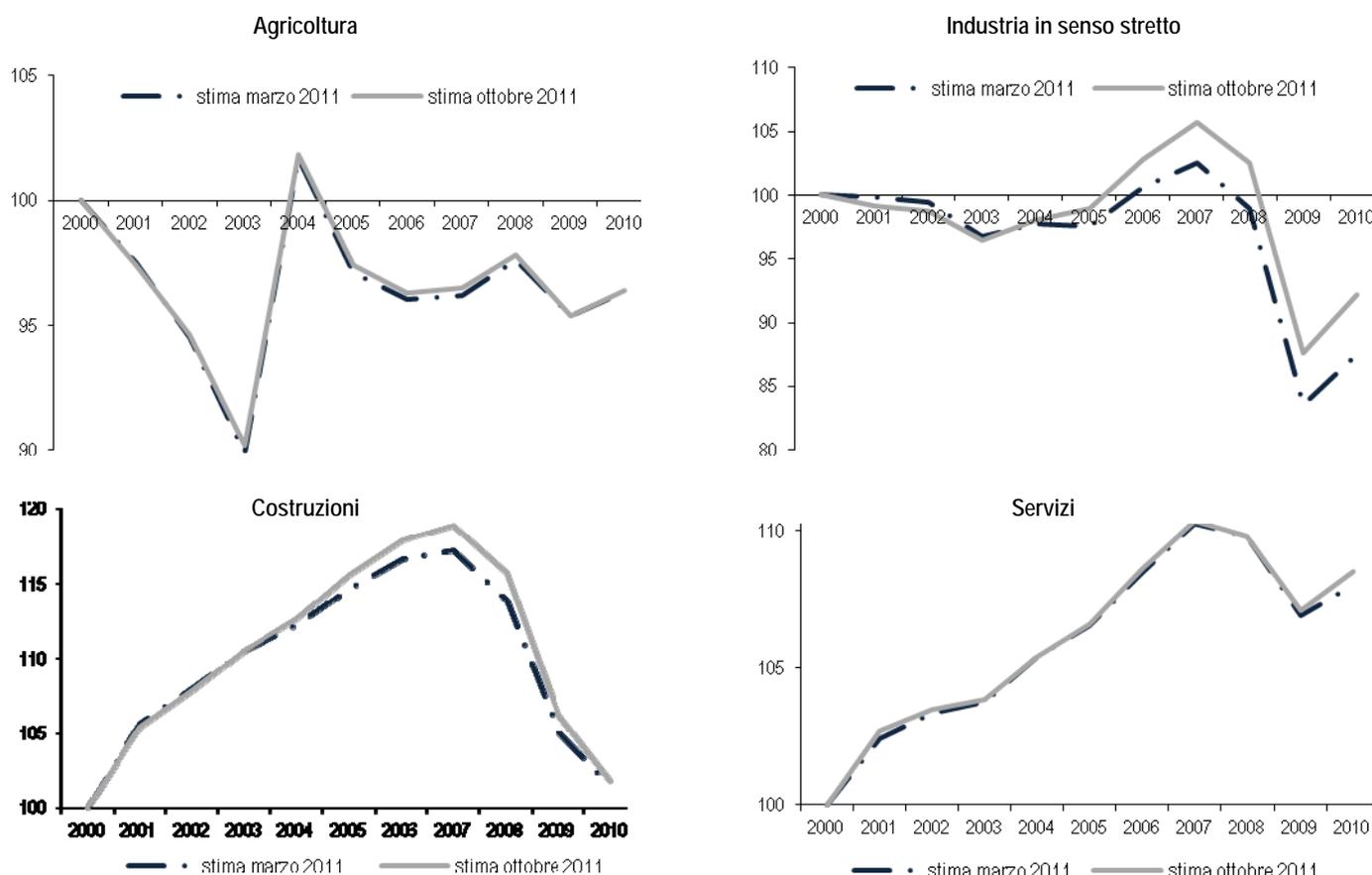
PROSPETTO 5. REVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE A PREZZI CORRENTI  
Anno 2008, milioni di euro e valori percentuali

Aggregati	Stime ottobre 2011 (1)	Stime marzo 2011 (2)	Revisioni (1-2)	Revisioni % (1-2)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.851	28.517	334	1,2
Industria	378.722	380.373	-1.651	-0,4
- industria in senso stretto	288.468	294.006	-5.538	-1,9
- costruzioni	90.253	86.368	3.885	4,5
Servizi	1.009.927	1.000.094	9.833	1,0
Valore aggiunto ai prezzi base	1.417.500	1.408.984	8.516	0,6

L'impatto della nuova classificazione e degli altri fattori di revisione sulle stime del valore aggiunto settoriale a prezzi correnti può essere anche valutato confrontando il peso percentuale di ciascun settore in base alla classificazione Ateco 2002 e alla nuova classificazione Ateco 2007 (si veda il Prospetto 6 nella sezione successiva).

In termini di volume, nel decennio 2000-2010 la revisione determina una significativa modifica della dinamica del settore dell'industria in senso stretto, che nel periodo 2000-2003 ha fatto rilevare una contrazione leggermente maggiore di quella precedente, mentre nel 2004-2007 la crescita è risultata sensibilmente più accentuata. Queste tendenze risentono della revisione dell'andamento del valore aggiunto del comparto manifatturiero, connessa all'adozione dei nuovi deflatori dei flussi dell'interscambio con l'estero. Nel settore delle costruzioni, l'impatto della revisione è rilevante nel periodo 2004-2008, mentre il settore dei servizi nel suo complesso non registra sostanziali modifiche della dinamica in volume (Grafico 2).

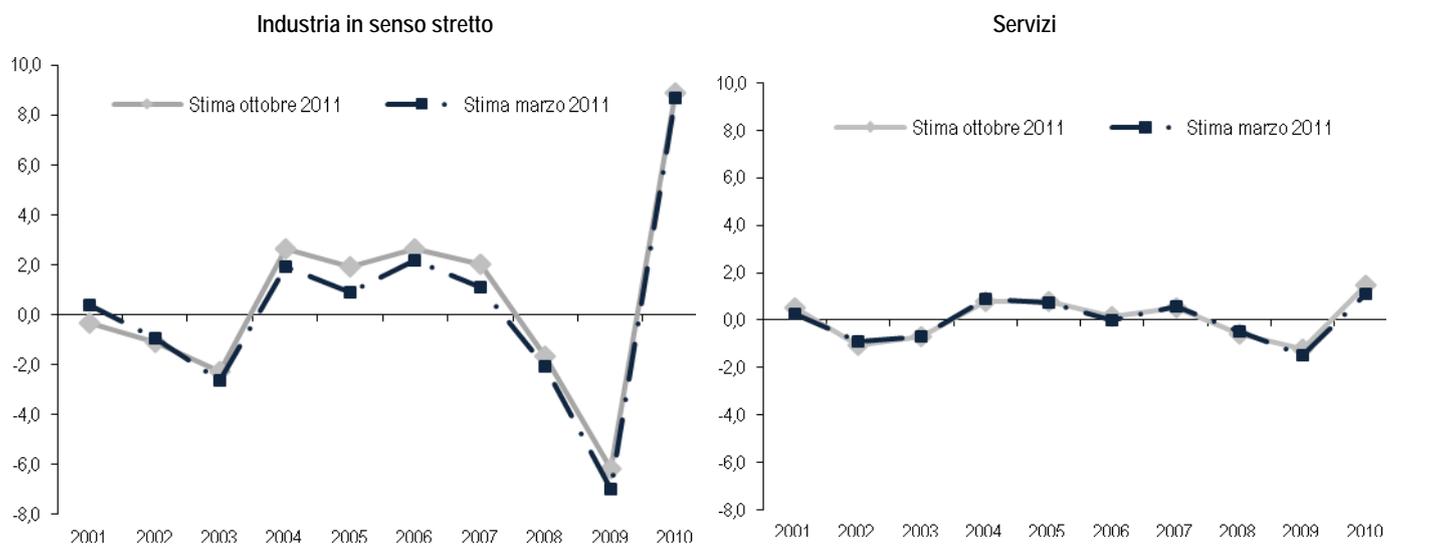
GRAFICO 2. ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO IN VOLUME PER SETTORE. Anni 2000-2010, valori concatenati (numeri indice, 2000=100)



Le stime delle unità di lavoro non hanno subito modifiche nel livello complessivo, ma sono state oggetto di una dettagliata riclassificazione per attività economica. Nelle nuove serie, la dinamica delle unità di lavoro nell'industria in senso stretto risulta meno accentuata rispetto a quella del valore aggiunto. A partire dal 2003 ciò determina, congiuntamente alla revisione al rialzo dei livelli di valore aggiunto in volume, una dinamica più elevata della produttività del lavoro del settore rispetto alla serie precedente (Grafico 3).

La produttività del lavoro nel settore dei servizi nel suo complesso non subisce variazioni di rilievo. Nell'ultimo biennio, tuttavia, si registra un lieve recupero rispetto alle stime precedenti.

GRAFICO 3. TASSI DI VARIAZIONE ANNUI DEL VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE IN VOLUME PER SETTORE  
Anni 2000-2010, valori concatenati (valori percentuali)



### Cambiamenti introdotti dalla nuova classificazione

La nuova classificazione introduce nuove tipologie di attività produttive, in particolare nel settore dei servizi. Nell'industria il settore della produzione di energia elettrica, gas e acqua è stato suddiviso in due sezioni e attualmente comprende le attività relative alle misure igienico-sanitarie, la raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua e le attività di recupero materiali (sezioni D ed E dell'Ateco 2007). Una ulteriore modifica riguarda la definizione di attività manifatturiere, che nell'attuale classificazione non comprende più i prodotti dell'editoria (ora inclusi nella sezione J dell'Ateco 2007) e i prodotti risultanti dal recupero e preparazione per il riciclaggio (confluiti nella sezione E).

Nell'ambito dei servizi, le principali innovazioni riguardano la definizione del settore dei servizi di informazione e comunicazione (sezione J dell'Ateco 2007) che riunisce attività in precedenza frammentate tra attività industriali e di servizio (sezioni D, I, K e O dell'Ateco 2002), nonché la suddivisione delle attività professionali e imprenditoriali in tre distinti settori (sezioni L, M e N). Un'altra importante novità riguarda l'esclusione dal commercio delle attività di riparazione di beni personali e per la casa.

PROSPETTO 6. COMPOSIZIONE SETTORIALE DEL VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE A PREZZI CORRENTI  
Classificazioni Ateco 2002 e Ateco 2007. Anno 2008, valori percentuali

Settori di attività economica Ateco 2002		Valori %	Settori di attività economica Ateco 2007		Valori %
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	1,9	A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,0
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,1			
<b>Industria</b>		<b>27,0</b>	<b>Industria</b>		<b>26,7</b>
<b>Industria in senso stretto</b>		<b>20,9</b>	<b>Industria in senso stretto</b>		<b>20,4</b>
C	Estrazione di minerali	0,4	B	Attività estrattiva	0,4
D	Attività manifatturiere	18,2	C	Attività manifatturiere	17,6
E	Distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2,3	D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,7
			E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7
F	Costruzioni	6,1	F	Costruzioni	6,4
<b>Servizi</b>		<b>71,0</b>	<b>Servizi</b>		<b>71,2</b>
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	11,1	G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10,9
H	Alberghi e ristoranti	3,8	I	Servizi di alloggio e di ristorazione	4,0
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7,3	H	Trasporto e magazzinaggio	5,4
			J	Servizi di informazione e comunicazione	4,4
J	Intermediazione monetaria e finanziaria	5,3	K	Attività finanziarie e assicurative	5,3
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	22,4	L	Attività immobiliari	12,8
			M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,1
			N	Attività amministrative e di servizi di supporto	2,5
L	Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6,5	O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6,5
M	Istruzione	4,7	P	Istruzione	4,5
N	Sanità e altri servizi sociali	5,8	Q	Sanità e assistenza sociale	5,5
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	3,0	R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1,0
			S	Altre attività di servizi	1,3
P	Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1,0	T	Attività di famiglie e convivenze	1,0
<b>Totale</b>		<b>100,0</b>	<b>Totale</b>		<b>100,0</b>

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.